Anno XIV. Lunedì 10 Marzo 1879 N. 59

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 4 marzo contiene:

1. Legge 27 febbraio che approva lo stato di prima previsione della spesa del ministero della marina per l'anno 1879.

2. R. decreto 2 marzo che convoca il collegio di Bovino pel 23 marzo, e, occorrendo una seconda votazione, pel 30 dello stesso mese.

3. Id. 16 gennaio che costituisce in corpo morale l'Asilo infantile di Borgo San Donnino.

4. Id. id. che converte il Monte frumentario di Riciglianо in un Monte pecuniario, erigendolo in ente morale.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

6. Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La crisi francese, che escluse il Marcere dal Ministero Waddington, non è un semplice mutamento di un ministro, ma una breccia aperta dai radicali nella Repubblica moderata, un indebolimento del Ministero attuale e quindi dello stesso presidente Grevy; il quale non potè a meno di considerare, che la Francia è repubblicana a patto di godere la quiete e per non andare incontro alle lotte tra i pretendenti. Ma, se il sig. Marcere ha dovuto cedere dinanzi alle calunnie, confessate per tali da coloro stessi che le emettevano col dire che le facevano non contro un uomo, ma per iscopo politico, e se simili calunnie si scagliano oramai anche contro al Say e più insù, a che risultati può condurre una simile guerra? Già il Grevy ad alcuni pare troppo moderato, mentre altri vorrebbe sostituire al Waddington il Gambetta, forse per isciuparlo anche lui. Si vorrebbe processare il Broglie e compagni, andando sino al Mac Mahon; anzi la Commissione parlamentare si decise per questo partito, mentre il Ministero dichiarò che in tale caso rinuncierebbe.

Così le vendette contro il passato guastano il presente e minacciano l'avvenire. Se n'accorgono tra noi quegli stessi giornali di Sinistra, che adoperarono gli stessi mezzi contro gli uomini della Destra; e deplorando la cosa per la Francia e pronosticandone male, non s'accorgono poi che la stessa loro impotenza attuale è causata dal medesimo sistema di demolizione inveterato in quel partito.

In Francia tornano al protezionismo; cosicchè siamo in piena guerra di tariffe. Il Bismarck è entrato in questo sistema e vi persiste, malgrado l'opposizione che trova. Così, dopo avere costruito centinaia di migliaia di chilometri di ferrovie, avremo da isolarci tutti, non pensando che la divisione del lavoro e della produzione ed il collegamento degl'interessi dei Popoli col libero commercio sono utili a tutti e diventano la migliore guarentigia della pace. Si fanno tanti trattati internazionali, tante esposizioni universali da qualche tempo; ma bisognerebbe accordarsi piuttosto nella libertà dei commerci; la quale a poco a poco toglierebbe anche le inimicizie tra i Popoli e la creduta utilità delle conquiste. C'è l'internazionalismo della scienza, vero ed utilissimo, c'è quello delle sette religiose, politiche e socialiste, che recano danno a tutti, perchè non si dovrebbe introdurre quello della libertà di lavorare, di produrre, di vendere e comperare per tutti, sola maniera per avvicinare i Popoli e per produrre il vero equilibrio tra essi? E questa libertà non è la vera pratica conseguenza di tutte le altre?

Il Bismarck trova delle difficoltà anche a mettere la museruola ai deputati, e forse si prepara allo scioglimento del Reichstag. Ora s'odono delle voci ostili contro di lui anche nella stampa russa, la quale trova male che l'Europa cerchi di preservarsi dalla peste, che continua ad apparire qua e là, male dissimulata nel succido Impero. Ma altre pesti interne ha quell'Impero, che è di carattere più asiatico che non europeo. L'assolutismo che vi domina ha circostanze aggravanti negli atti personali di tirannia violenta ed ingiusta di molti de' suoi ministri sparsi nelle varie parti dell'Impero. Ciò produce le reazioni dei cospiratori, che si vendicano sovente coll'assassinio ed oramai hanno eretto in teoria ed in pratica il loro sistema di guerreggiare contro l'oppressione patita.

La Corte degli Czar, come quella dei Sultani, presenta molti casi di despoti che la finivano male; sicchè potè dirsi, che se la Monarchia francese antica era temperata nel suo assolutismo dalla canzone, quella di Moscovia lo era dal regicidio. Ma ora l'assassinio colpisce successivamente anche coloro che tiranneggiano di seconda mano. Simili vendette non sono un rimedio, ma preparano forse una rivoluzione contro gli arbitrii del Governo. Pare poi che tra i principi stessi della casa imperiale, perfino tra lo czar e lo czarevitch, sia la discordia; ciocchè dimostra che ogni assolutismo genera la ribellione. Forte è poi più che mai in Russia l'argomento contro tale assolutismo, aggravato non attenuato dalla semicività importata, del non potersi esso combinare colla pretesa di liberare altri Popoli. Nel vasto Impero oramai non sono soltanto i Polacchi, che aspirano alla separazione.

Tuttavia il Governo russo continua nel suo sistema aggressivo, come fece occupando slealmente Arabtabia sgomberata dai Rumeni che si appellarono all'Europa. Esso protesta contro i nuovi impegni della Turchia per l'affare Tocqueville e cerca gl'indugi nella Rumelia, dove i Bulgari si armano per contrastare la rioccupazione turca e per unirsi ai loro connazionali del Nord. La Russia dice, che bisogna organizzare la Rumelia prima di riaprirla ai Turchi; ed ha ragione. Ma chi deve farlo?

Da questa situazione, dal diniego dei Turchi di cedere alla Grecia parte dell'Epiro, secondo il trattato di Berlino, dalle pretese dell'Austria di spingersi fino a Novibazar, ciocchè la Turchia non vorrebbe, dalla voce che la Turchia ceda alla Francia Rodi, venne fuori l'idea, che per dare completa esecuzione al trattato di Berlino, il quale non è che una colossale menzogna della diplomazia e della violenza, si debbano fare delle nuove Conferenze. Queste medesime poi, nel caso non molto probabile che si facessero, non potrebbero finire nulla, dacchè non si volle gettare le basi dell'accordo sulla libertà dei Popoli, ma ognuno volle fare delle conquiste.

L'Austria è già imbarazzata dalle sue cui vorrebbe estendere, anche contro il parere delle rappresentanze delle due parti dell'Impero, a cui inoltre i paesi conquistati saranno nuova cagione d'interne discordie.

Anche la Spagna ebbe la sua crisi, sotto alla quale c'è un poco del militarismo, che forse vorrebbe ricominciare i pronunciamenti, ed un poco la difficoltà di Cuba, colonia che diventa una passività per la madrepatria, alla quale chiede danari. Il già governatore dell'Isola generale Campos, primo autore del pronunciamento militare, che condusse Alfonso al trono, e chiese i danari della Spagna, per mettere in assetto quell'Isola, ha composto il nuovo Ministero, al quale il Canovas non appartiene.

La grande Repubblica americana si dà pensiero ora dell'emigrazione cinese, la quale lavorando con assiduità e parsimonia trova contrarii quei medesimi, che un tempo volevano sfruttare a loro pro gli schiavi negri. Il presidente Hayes si trova in contrasto col Congresso, che vorrebbe impedirla. Singolare problema è questo della razza mongolica, che va a popolare fino l'America occidentale e l'Australia, la quale ora invita tutto il mondo alla esposizione mondiale di Melbourne.

***

Mentre sì gravi fatti si vanno svolgendo nel mondo, il volontario prigioniero del Vaticano pensa, non già ad evangelizzarlo, ma ad agitarlo per riavere una corona, come vicario di Quegli, che voleva ne' suoi apostoli i servi dei servi di Dio, e si abbassa miseramente al livello di un pretendente qualunque, egli che avrebbe potuto essere grande facendo risorgere il Pontificato come ministro di pace in tutto questo largo campo apertogli dalla scienza e dalla civiltà moderne. Non è da meravigliarsi, se tutto si risolve in un pettegolezzo politico tra le diverse gradazioni di conservatori più o meno nazionali, di temporalisti più o meno antinazionali, di giornalisti internazionali, che speculano sulle guerre della cristianità!

Ci giovi pensare, che dopo un simile abbassamento non possa essere lontano il rinnovamento.

Così vorremmo pure pensare, mentre assistiamo coll'animo addolorato a quell'altra guerra dei gruppi e sotto gruppi e loro capi che pronostica la decadenza laddove avevamo ragione di sperare il risorgimento, che sia per ricominciare il moto ascendente.

Abbiamo da ultimo udito da tutti gli uomini più autorevoli, che cooperavano all'indipendenza, alla libertà ed all'unità dell'Italia, fare appello alla gioventù studiosa, che venga con una nuova operosità del generoso patriottismo a riempiere i vuoti lasciati nelle file di coloro che dedicavano sè stessi alla patria. Sì, facciamolo questo appello a tutta la gioventù, che non potrà dimenticarsi di avere ricevuto nella libertà un gran bene, ma che questo bene avrà quel valore che gli daranno essi dedicandosi, come già tutti i liberatori, con disinteresse al servigio della patria. È un debito cui essi devono pagare anche alla generazione che va mancando, e che seppe cavare l'Italia dal suo avvilimento ed inalzarla al grado di grande Nazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 8 marzo.

Mentre gli onorevoli professori discutevano in pochi le generalità a proposito del bilancio della pubblica istruzione, si compieva a Napoli il processo del guattero di Salvia colla condanna a morte di quel disgraziato. Il più notevole di questo processo si è, che l'assassino non valse, e non tentò nemmeno, ad inalzarsi per poco che fosse dalla più bassa volgarità e che il suo difensore dovette, per ispiegare il pervertimento della sna mente, trovarne le cause anche nelle teorie di governo proclamate da ultimo, che si abbiano a lasciare offendere impunemente da tutte le specie dei Barsantini le leggi colle parole, finchè non si venga ai fatti. L'ex-presidente del Consiglio dei ministri, a cui era data lode di avere, col Gioannini, contribuito a salvare il Re dal pugnale dell'assassino, riportandone una gloriosa ferita dalla quale non è ancora bene guarito, dovette lasciarsi sentir dire tal cosa coll'approvazione del pubblico che assisteva al processo. Moralmente l'assassino è ucciso già; ma in molti resta il sospetto che egli possa avere avuto dei complici.

Penseranno molti alla cattiva stampa, che predica tutti i giorni le teorie che possono condurre le menti deboli a simili fatti ed alla monca istruzione, che non è educazione; ma il pensarci non basta. Bisogna piuttosto e migliorare e compiere la istruzione e tenere entro ai limiti della legge la stampa e soprattutto opprimere la cattiva raccogliendo ingegni e mezzi per farne una buona di tale potenza che soffochi la cattiva.

Questo è quello di cui i liberali moderati non si curarono mai, sicchè si può dire tuttora che moderati equivale a trascurati. Non basta avere qualche discreto giornale del partito nei centri, dove può farsi le spese da sè, nè abbandonare alle forze individuali il resto. Occorre associare mezzi ed opera dovunque e vincere così col buono e popolare il cattivo altrui.

Questi mali morali nella società non si producono ad un tratto, ma a poco per volta, e bisogna curarli con un buon trattamento igienico continuo. Per la peste morale le quarantene vengono sempre tardi ed inefficaci, anche quando vengono con danno della libertà.

Depretis continua a tramutare in prefetti alcuni di quei deputati, che fanno della deputaziona scala agl'impieghi. Questo è ben peggio che l'avere nella deputazione anche degl'impiegati pubblici. Ora si consulta con alcuni della Sinistra circa alla legge elettorale, non tanto per accordare il partito quanto per contenerlo. Esita nelle finanze ad abbandonare li dodismo per non dar ragione al Corbetta, sebbene dal suo giornale si argomenti, che abolendo la tassa del macinato sul secondo palmento si voglia mantenerla di necessità sul resto. Non si sa, se e quando la Commissione del bilancio potrà dare il suo rapporto, non volendo accettare quello del Corbetta.

Si continua adunque nella politica degl'indugi, e non si sa quando verranno le serie discussioni. Intanto il *Diritto* ha rotto il silenzio, volendo far credere che la Sinistra sia ancora viva col dire che la Destra colla bocca del Visconti non promette nulla. O Bizantini!

P. S. Si dice che il Re vorrebbe graziare il Passanante, ma che il Ministero vi si opponga. Si parla di un rimpasto ministeriale, sostituendo Morana il Mezzanotte, il Coppino all'interno al Depretis, che assumerebbe gli esteri. Il Lacava lascierebbe il segretariato.

Vuolsi che il Pissavini non accetti più la prefettura di Novara.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta dell'8

Leggesi una proposta di Elia per autorizzare la Cassa dei depositi e prestiti ad estendere, a favore del Municipio d'Ancona, ad anni 35 il termine per l'ammortamento dei prestiti fatti e da farsi al medesimo.

Si prosegue la discussione generale del bilancio pel Ministero dell'istruzione.

Il ministro Coppino conchiude il suo discorso di ieri dicendo che l'aumento delle somme richieste è per l'utilità dell'istruzione pubblica e dichiara d'accogliere le raccomandazioni di Meardi e Martini.

Il relatore Baccelli discorre delle diverse questioni sollevate durante la discussione e manifesta il concetto della Commissione ed il suo intorno all'ordinamento dell'insegnamento ufficiale, afferma che in Italia progredisce ogni ramo d'istruzione e si acquista all'estero nome sempre più onorato.

Vien chiusa la discussione generale rinviando al bilancio definitivo la deliberazione sull'ordine del giorno Bonghi, inteso a dichiarare che non si possa aprire presso le Università alcun nuovo insegnamento senza l'approvazione del Parlamento.

Si passa a trattare dei singoli capitoli del bilancio.

Sono approvati sedici capitoli, riguardo ai quali la Commissione desiste dalle proposte di diminuzione nelle forme che aveva presentate.

Il capitolo sulle Università dà argomento a discussioni, cui prendono parte Ponsiglioni e Melchiorre, invitando il Ministero a togliere ogni inconveniente nell'ordimento del personale insegnante ordinario e straordinario.

Napodano chiede come si intenda provvedere all'Università di Macerata.

Cavalletto domanda sieno pareggiate in ogni cosa le diverse scuole d'applicazione degli ingegneri.

Il ministro risponde ai due primi, promettendo di studiare lo stato delle cose e di riparare agli inconvenienti, a Napodano di associarsi agli sforzi del Municipio e della Provincia per migliorare l'Università di Macerata, ed a Cavalletto dicendo che oramai tutte le scuole d'applicazione si trovano pressochè nelle condizioni medesime, una o due eccettuate, che per circostanze particolari non poterono fin qui pareggiarsi alle altre.

ITALIA

Roma. Il ministro della guerra diramò una circolare ai Comandi di distretto, nella quale dice che, per provvedere ai vuoti sussistenti nei quadri della milizia mobile, procederà a prossime promozioni, le quali andranno di pari passo colle promozioni dell'ufficialità in servizio attivo. Onde preparare le promozioni in base ad un criterio di idoneità, il ministro avverte che verranno chiamati a prestar servizio presso le compagnie altri quattrocento ufficiali della milizia mobile. Si crede che questo progetto sia coordinato ai collocamenti a riposo già annunciati.

— Il comm. Azzolini, capo divisione alla Direzione Generale delle Gabelle, venne nominato delegato governativo alla *Regia Cointeressata dei Tabacchi*. Il comm. Rosmini venne trasferito nell'ufficio della Direzione Generale delle Gabelle. Il comm. Orlando venne applicato al Segretariato Generale delle finanze.

— Gli uffici della Camera hanno completato la commissione per le spese militari che in massima approvarono. L'onor. Depretis, Presidente del Consiglio dei Ministri, vorebbe che lunedì, oggi, la Camera incominciasse a discutere il disegno di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, ritardando la discussione della relazione sul bilancio di entrata. Il Ministro dell'interno con circolare inviata ai prefetti del Regno, ordinò la compilazione distinta del patrimonio mobiliare ed immobiliare delle Opere Pie al fine di valersene pel riordinamento degl'Istituti di pubblica beneficenza. Il Comitato permanente del Genio civile si sta occupando delle nomine e promozioni da farsi nel corpo stesso del Genio.

— Leggiamo nella *Gazz. d'Italia*: È imminente la pubblicazione di parecchi reali decreti relativi a larghi movimenti nel personale giudiziario. Vi saranno molti collocamenti a riposo di Consiglieri di Cassazione, Presidenti e Consiglieri di Corti di Appello, Procuratori Generali e sostituti Procuratori Generali.

Fra gli alti magistrati collocati a riposo vi sarà pure il procuratore generale comm. Donnarumma, che da Potenza è stato trasferito a Cagliari. Il Donnarumma aveva pregato, per motivi di salute, di non essere traslocato in un'isola, professandosi del resto pronto ad accettare quella qualsiasi destinazione che il guardasigilli avesse creduto di dargli sul continente. Il Taiani fu irremovibile nella destinazione di Cagliari, ed il Donnarumma chiese il riposo.

Anche il comm. Longo, presidente della Corte di Appello di Roma, sarà collocato a riposo; verrà però compreso nelle future nomine a Senatore, essendo già inteso che nel collegio di Catania, rappresentato dal Longo, si presenterà candidato il comm. Noce, segretario generale in *pectore* del Ministero di grazia e giustizia.

Ai decreti per collocamenti a riposo faranno seguito altri decreti per cambiamento di residenza di moltissimi Consiglieri di appello, Giudici di Tribunale e Procuratori del Re.

[illegible]

Austria. La discussione del bilancio, alla Camera ungherese, durata parecchi giorni e finalmente terminata, ha dato luogo a un vivace incidente, sorto fin dal bel principio. Era in ballo il capitolo della «Lista civile». Un deputato dell'estrema sinistra Alessandro Csanady, si fece a dipingere la miseria del paese, cagionata principalmente dall'occupazione della Bosnia, che richiese grandi sacrifizii di danaro e di sangue. Essendo la Lista civile stabilita per dieci anni, non si può ora cancellarne niente; ma, disse l'oratore, si deve però pregare il Re di voler rilasciarne un milione. Il ministro delle finanze, Szapary, combattè brevemente la proposta che trovò un propugnatore in un altro deputato dell'estrema sinistra, l'Iranyi. Questi raccontò il seguente episodio: Quando nel 1848 una deputazione del Parlamento di Presburgo comparve alla Corte di Vienna per chiedere al Re che confermasse il primo Ministero dell'indipendenza, fu detto ai delegati che aspettassero, perchè il Re era a pranzo. Allora un membro della deputazione disse: «Quando il paese è in pericolo, il Re può mangiare un piatto di meno.» Questo membro non era Kossuth, bensì il consigliere intimo di S. M. il principe Paolo Esterhazy. Anche adesso il paese è in pericolo finanziario; quindi si può per mezzo del Ministero, pregare il Re a volere spendere un milione di meno. La proposta Csanady non ebbe fortuna: essa fu respinta, senza raccogliere in suo favore che i voti dell'estrema sinistra.

— Secondo annuncia la *Tagespost* di Graz, furono rinviati alla Corte d'assise di quella città due processi per titolo d'alto tradimento, iniziati dal tribunale provinciale di Gorizia. Non si sa ancora se questi processi verranno trattati nella prossima sessione, perchè esigerà molto tempo la traduzione dei voluminosi atti processuali dall'italiano in tedesco. Le sole spese per la traduzione ammonteranno, a carico dello Stato, a circa mille fiorini. In questi processi fungerà da presidente della Corte d'assise il consigliere del tribunale prov., signor Kronegger.

Francia. Il *J. des Dèbats* sostiene la necessità che la Sinistra si separi dagli altri gruppi più avanzati e che il Centro si unisca ad essa per appoggiare il ministero.

— Il *Rappel* annunzia che la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle frodi elettorali concluderà colla proposta di mettere in istato d'accusa il ministero del 16 maggio.

— La *Rèpublique Française* dice che nel prossimo Consiglio di ministri saranno sottomesse a Grevy le proposte di graziare Ranc, i fratelli Reclus ed altre notevoli personalità compro- [illegible]

— Ecco un incidente caldo testè occorso al Senato francese. Il senatore legittimista Carayon Latour domandò l'urgenza sulla proposta di accordare una pensione alle famiglie dei soldati e guardie di città uccisi nell'insurrezione del 1871. La Sinistra, che, sebbene non voglia convenirne, mostra sempre un certo debole per la Comune, ha osteggiato la proposta, che è stata respinta a grandissima maggioranza essendosi una parte considerevole della destra astenuta dal voto. E così, mentre le Camere amnistiano i comunardi e si pensa ad aiutarli, si nega un soccorso alle famiglie delle vittime della Comune.

Germania. In seguito allo scacco della legge della museruola, si vuole che il sig. di Bismarck (anche a causa dell'opposizione incontrata nel Reichstag dai suoi piani finanziari ed economici) intenda procedere in breve alle elezioni generali. Non si crede che il paese, se consultato nuovamente, faccia nomine essenzialmente diverse da quelle dello scorso autunno.

Russia. Si ha da Pietroburgo che la città è molto agitata. Vennero arrestati due giovani che gridavano evviva allo czarevich. Una dimostrazione organizzata a favore di questi venne scoperta, e furono fatti molti arresti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 19) contiene:

143. *Avviso d'asta.* Il 19 marzo corr. presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto pel riappalto della novennale manutenzione del Tronco 1º della Strada Nazionale n. 50, che da Portogruaro mette alla Stazione di Casarsa, della sommata estesa di metri 23952, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di l. 6904.

144. *Avviso.* Il Cancelliere del Tribunale di Udine avvisa che in deposito si trova un cappello di panno nero relativo a processo definito, senza conoscerne il proprietario, che sarà custodito per lo spazio di un anno.

145. *Accettazione di eredità.* L'eredità del defunto Don Lorenzo Colman, morto in Muscletto il 12 novembre 1878, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla signora Colman-Mattiuzzi Maria-Celestina di Rivignano. (*Continua*).

N. 899

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'appalto del lavoro di costruzione di un ponte con testate in pietra, stilate e palco in legname larice sul torrente Cosa fra Gradisca e Provesano, lungo la strada dichiarata Provinciale Casarsa-Spilimbergo, e ciò verso l'importo peritale a base d'asta di Lire 61,751.11 giusta le condizioni esposte nel capitolato pezza VII del progetto 31 agosto 1878 approvato con Decreto Ministeriale 28 febbraio 1879 n. 13928-2493,

si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa, a far pervenire all'ufficio di questa Deputazione Provinciale in schede suggellate le loro offerte in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle 12 meridiane del giorno di lunedì 31 marzo 1879.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da una ricevuta rilasciata dalla Ricevitoria Provinciale o dalla Ragioneria d'ufficio, provante il fatto deposito di L. 6000, in viglietti della Banca Nazionale, prescritto dal Capitolato a garanzia dell'offerta stessa; e vi sarà pure annesso un certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici, rilasciato dall'Ingegnere capo del Genio Civile governativo o dell'ufficio Tecnico Provinciale, oppure da un Ingegnere civile, vidimato dall'Ingegnere capo Provinciale, il quale certificato porterà la data non anteriore a sei mesi.

Il termine per la presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo dell'offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà prestare una cauzione di L. 10.000, la quale non sarà altrimenti accettata che in viglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore nominale.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto ed i tipi relativi sono fino d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc., inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, stanno a carico dell'assuntore.

Udine, li 7 marzo 1879.

Il Prefetto Presidente, *Carletti.*

Il Deputato provinciale
A. di Trento.

Il Segr. *Merlo*

N. 2106-XXI Sanità

Municipio di Udine

AVVISO.

Cadute nella inosservanza le discipline stabilite coll'Avviso 7 ottobre 1875 n. 8716 ed in seguito a fondati reclami degli abitanti del Suburbio, e per i dovuti riguardi alla pubblica salute, il sottoscritto, a termini della Legge Sanitaria 20 marzo 1865 n. 2248 e del Regolamento per la [illegible] n. 2120, ricorda essere stato disposto:

Che per il trasporto dallo Stabilimento della Società Anonima pel vuotamento dei *pozzi neri* delle materie fecali che si acquistano dagli Agricoltori e Possidenti, debbasi far uso di recipienti o botti di perfetta costruzione, fornite di un'apertura per l'immissione delle materie, non maggiore del diametro di m. 0.20 cogli orli in rilievo ed intelajati, da chiudersi con apposito tappo di legno, costruito ed applicato in modo da impedire assolutamente lo spargimento delle materie stesse ed il passaggio dei gas mefitici.

Che detti recipienti o botti debbano essere esternamente affatto monde da materie fecali dense o liquide, e colle congiunture incatramate, che il passaggio dei veicoli colle botti in discorso piene o vuote che siano, non abbia ad essere interrotto da alcuna fermata lungo le strade fiancheggiate da abitazioni.

Avverte infine che chiunque dal levar del sole fino a due ore di notte farà uso di recipienti difettosi nella costruzione o nel modo di chiusura, ovvero lordi esternamente, sarà messo in contravvenzione ed assoggettato alle pene di polizia a termini di Legge.

Dal Municipio di Udine, li 6 marzo 1879.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assess. *L. de Puppi.*

Accademia di Udine. Nella seduta di venerdì p. p. l'Accademia nominò a suo Presidente, in sostituzione del prof. Marinelli, promosso a una cattedra universitaria, il benemerito prof. cav. dott. Giulio Andrea Pirona, che resterà in carica fino alla prima adunanza del novembre 1881, in cui termina il triennio.

Elesse poi a socio ordinario il dottor Fabio Celotti.

Infine udì una memoria del socio prof. Valentino Ostermann, dal titolo: *Fiabe e tradizioni storiche friulane.* In essa, dopo aver nominate le raccolte che in ordine alla letteratura popolare si fecero presso la nostra e le altre nazioni, e dopo aver notata l'importanza di siffatti studii, il prof. Ostermann narra bellamente come gli venisse il destro di intraprendere dal suo canto questa nuova collezione friulana, leggendo la prima tradizione che gli venne fatto di udire nel nativo vernacolo. Distingue le tradizioni in cinque specie, e dà in italiano il sunto delle più importanti, e conchiude facendo appello all'Accademia perchè lo illumini sulla intricata questione della ortografia, e lo aiuti nella raccolta di altre fiabe o tradizioni, per rendere completa l'opera sua, prima che essa veda la luce.

Emigrazione. Fu dimenticato per isbaglio di avvertire che da Premariacco ci annunciano, che partono oggi per l'America Zanutto Domenico, la moglie ed il figlio.

La Presidenza del Consorzio pel Ponte sul Natisone presso Manzano, ha rilasciato all'Impresa Zanetti di Cividale, costruttrice del Ponte stesso, un lusinghiero attestato di soddisfazione, avendo la detta Impresa «con solerte e leale operato contribuito, perchè il grandioso manofatto avesse a riuscire, come difatti riuscì, aggradevole a tutti tanto dal lato della solidità, come da quello della estetica». La spesa pel detto Ponte ammontò a lire 88 mila, un quarto della quale somma fu assunto a carico dello Stato.

Teatro Sociale. La Compagnia Casilini, sebbene sia venuta per così dire a formarsi quì, nel nostro Teatro Sociale, è stata oramai accettata dal nostro pubblico per una delle migliori per un complesso di buoni attori, per numero di questi, tra i quali non c'è nessuno che stuoni, per affiatamento, come dicono in loro terminologia teatrale, per una messa in iscena decente e conveniente. Se la Casilini era già simpatica al nostro pubblico, la Marini, la Lombardi, il Paladini, il Rosa, il Masi, il Meschini, i Da-Re ecc. si mostrarono favorevolmente. È un fatto insomma, che la Compagnia Casilini è applaudita e soprattutto riceve il plauso della frequenza del pubblico che si diverte e lo mostra. Iersera c'era un Teatro pienissimo.

Nelle tre ultime rappresentazioni avemmo *Madama Caverlet* dell'Augier, il *Demimonde* del Dumas ed i *Borghesi di Pont-Arcy* del Sardou. Sono i tre principali campioni del Teatro francese contemporaneo. L'uno è più sostanziale nei suoi lavori, l'altro più fino, il terzo più popolare.

Del *Demi-monde* è inutile parlare, essendo lavoro notissimo. Questo *Demi-monde*, che abbonda, come ognun vede nel *monde* parigino, il Sardou ce lo portò nella politica. C'è una diversa forma e null'altro. Nella commedia di Augier è trattato l'altro eterno tema del divorzio, mostrando con un fatto, nel quale era una vera immoralità che la legge non lo accordasse. Noi cronisti non vogliamo entrare a trattare questo tema di tante commedie e di tanti romanzi e trattati. Solo vogliamo notare una cosa, se la necessità di trattarlo tanto frequentemente non dipenda dal modo con cui i matrimonii si fanno specialmente nel mondo latino.

Nel più dei casi le mamme non s'incaricano di educare esse medesime le loro figlie, si ha cura di allontanarle e celarle giovanissime nei conventi, poi si maritano il più presto possibile, come se si trattasse di portare i buoi sul mercato, senza lasciare che nemmeno quelle che o saranno vittime del matrimonio, o ne faranno, possano farsi da sè un criterio sull'atto importantissimo che stanno per compiere e che deve decidere di tutta la loro vita, senza poter insomma assumere la responsabilità individuale di sè stesse.

Non è il divorzio il rimedio ai mali che provengono dalle male assortite famiglie; ma è la mancanza della buona educazione di famiglia quella che produce il male, ed è nel produrre una educazione di famiglia molto migliore, come non manca in generale nei paesi del divorzio legale, che si deve cercarne il rimedio.

Vedete la letteratura dei racconti nell'Inghilterra p. e. e nella Francia. Questa ha per tema perpetuo tutto ciò che mostra la cattiva famiglia, o tende a dissolverla; quella invece cerca di far risaltare la buona anche dai contrasti delle situazioni, dei caratteri, delle vicende della vita, formando soprattutto, o cercando delle individualità che sanno reggersi da sè. Ci piace il Farina, perchè è della seconda scuola.

Anche l'uso della libertà è reale e migliore laddove i costumi e la letteratura tendono a rialzare il carattere ed a far valere per ciascuno la responsabilità individuale. Così mentre gl'Inglesi si tengono in politica alla sostanza, i Francesi ci mostrano la superficialità e gl'intrighi politici che appariscono così bene nel *Borghesi* del Sardou, nei quali si divertì tanto il nostro pubblico, perchè ci vide la satira di quei cattivi costumi politici ai quali, svaniti gli entusiasmi del patriottismo, i nostri fanno così miseramente le scimmie.

Il Sardou, brillante ed ingegnoso secondo il solito, ci mise in questo lavoro un po' di dramma, un po' di commedia ed un po' di farsa e caricatura, forse troppa di quest'ultima, perchè si prenda sul serio il dramma. Ma al postutto egli ci diletta, se anche non commuove, perchè l'ingegno prevale in lui sul cuore. Stanchi oramai della nostra lotta di Destre e di Sinistre e della mezza dozzina dei gruppi e sottogruppi di questa che tendono a moltiplicarsi, pure noi ridiamo vedendo nello specchio francese le nostre caricature politiche. Che possa essere un rimedio anche questo? Vogliamo sperarlo. Però non possiamo dimenticarci, che quando Atene ebbe Aristofane, la splendida vita di Atene si approssimava alla decadenza Parigi, cervello del mondo secondo Vittore Hugo, è una grande Atene; e noi Italiani prendiamo de' suoi vizii, come Roma pigliava dall'antica i suoi unendoli ai proprii. Anche le piacevoli frivolezze dell'Aristofane parigino fanno pensare. Il bene, secondo Manzoni, si fa pensandoci.

Pictor.

— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà nella ventura settimana:

Lunedì 10. *Chi sa il giuoco non lo insegni.* Proverbio in 1 atto di Martini. — *Bebè*, commedia in 3 atti di Hennequin e Nayac.

Martedì 11. *Fernanda*, commedia in 5 atti, di Sardou.

Mercoledì 12. *Amore senza stima*, in 5 atti, di P. Ferrari.

Giovedì 13. *Boccaccio*, in 5 atti, di P. Bettoli (nuovissima) con farsa. **Serata del Caratterista sig. S. Rosa.**

Venerdì 14. *Fra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare.* Proverbio in 1 atto, (nuovissimo) del marchese Fossati. — *L'importuno e l'astratto*, commedia in 3 atti, di F. A. Bon.

Sabato 15. *Speroni d'oro*, in 4 atti, di Marenco (nuovissima) con farsa.

Domenica 16. *Il Duello*, in 5 atti, di P. Ferrari.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Polizia stradale e Sicurezza Pubblica n. 6 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 2 — Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 2 — Transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 1 — Corso veloce di ruotabile da carico n. 1 — Getto di spazzature sulla pubblica via n. 2 — Totale n. 17.

Vennero inoltre arrestati 4 questuanti.

Atti di ringraziamento.

I genitori, il marito, ed i parenti della diletta estinta **Maria Moro-Conti**, profondamente commossi e riconoscenti, compiono il sacro dovere di esternare i più vivi ringraziamenti ai filarmonici del Consorzio Udinese ed a tutti quei cortesi che dimostrarono il loro affetto concorrendo a rendere più solenni le onoranze funebri alla memoria della cara defunta.

Zugliano, 9 marzo 1879.

—

Nell'affanno che ci opprime il cuore e la mente per l'immensa sventura da cui fummo colpiti, sentiamo, più che il dovere, il bisogno di esternare i sensi d'una viva gratitudine che mai verrà meno, tanto al dott. Pio di Lenna medico curante, che al dott. Bartolomeo Sguazzi, nonchè al dott. Clodoveo D'Agostinis e professore Rosanelli consulenti, i quali con assidue cure, studio ed amore tentarono strappare alla morte la nostra cara Maria.

E se i loro sforzi non valsero, se il fato crudele fu più potente dell'arte, noi pregando tregua all'immenso dolore, attestar dobbiamo che in quella lotta fatale e suprema nulla quei valenti lasciarono intentato per vincere il male ribelle e salvar la figlia ai desolati genitori, la moglie all'inconsolabile marito, la madre al povero figlio, orfano in fascie.

Zugliano, 9 marzo 1879.

Conjugi Moro – Pietro Conti.

—

Soddisfo ad un debito di gratitudine verso il chiarissimo medico-chirurgo dott. Domenico Miliotti e vorrei che le parole rispondessero al profondo sentimento dell'animo. Io lo ringrazio, perchè colla sua rara abilità e squisita premura ha ridato la vita al mio Tita; e sento il bisogno di pubblicamente encomiare la singolare perizia d'un uomo, il quale è il tipo dei medici, ed il vero benefattore dell'umanità sofferente.

Gemona, 8 marzo 1879.

Luigi Lenna.

La morte di **Francesco Treo-Martini**, oggi partecipatami, ha immersa l'anima mia nel maggiore cordoglio.

Cresciuto con lui dall'infanzia, l'ebbi per molti anni più che amico fratello, e tanto l'amai che vissi con lui sempre, anche diviso.

A sfogo quindi d'immenso dolore e ad onorare la memoria del mio diletto, ricco di ogni virtù, mi si conceda questa pubblica testimonianza d'affetto, ed un mesto saluto ai congiunti inconsolabili alle cui lagrime mi conforta unire le mie.

Milano, 6 marzo 1879. *Pietro Benuzzi.*

Cenno elegiaco. Amara, ahi troppo! è la lontananza dal luogo natio per chi ha quivi parenti non pochi ed amici carissimi. Amara, e ben più, ai lontani è la notizia, che di quando in quando loro perviene della perdita di persone dilette.

Oggi il cuore mi sanguina: il *dott. Jacopo Zambelli* e *Francesco Martini* non sono più. Nella morte dell'uno piango il maestro peritissimo; in quella dell'altro l'amico d'infanzia.

Venerato maestro, tu primo mi indirizzasti la povera mente a scoprire ed intendere le bellezze che ingemmano l'opera del Poeta

«Che sovra gli altri com'aquila vola».

Tu, con affetto di padre, m'accendesti desio di penetrare l'archetipo dell'italica lingua, sicchè, incuorato dal tuo alto sapere, potei meglio comprendere e più amare ciò che di veramente grande ha la patria nostra. Tre anni teco studiai, e de' tuoi studi feci tesoro; quindi la fortuna mi balestrò lungi da te, nè contenta di tanto, mi toglie ora anche la speranza di risentire la tua feconda voce. Non mi dimenticherò di te, abbine un giuro solenne, e questo conforti il tuo spirito, perocchè

«Sol chi non lascia eredità di affetti
Poca gioia ha nell'urna».

I lieti ricordi della mia giovinezza si riannodano alla tua vita, o *Francesco Martini*. Ti amai pel tuo ingenuo cuore e per l'integrità del tuo carattere; ti amai per l'innata dolcezza dei tuoi modi e per la lealtà, cui nell'animo avevi eretto un altare e cui sacravi ogni opera, ogni

pensiero, ogni aspirazione. Anche te non rivedrò più mai! Chi avrebbe detto, pochi mesi or sono, che il bacio di addio, ch'io impressi sulle tue labbra atteggiate al sorriso, sarebbe stato per te il mio ultimo bacio?

Io piango, io piango.

Fano, 5 marzo 1879. *M. Hirschler.*

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 2 all'8 marzo.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 10
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » 4 Totale N. 25

Morti a domicilio.

Giacomo dott. Zambelli fu Gio. Batta d'anni 78 medico-chirurgo — Francesco Martini fu Natale d'anni 30 orefice — Ida Uria-Mulloni di Alessandro d'anni 14 — Giuseppe Marini fu Antonio d'anni 68 facchino — Ardemia Moriggia di Giovanni d'anni 21 att. alle occup. di casa — Antonio Comuzzi di Gio. Batta d'anni 1 mesi 3 — Ottavia nob. Arici-Rinaldini fu Cesare d'anni 60 agiata — Rosa Mauro Doretti fu Antonio d'anni 51 lavandaja — Domenico Piccoli fu Giovanni d'anni 70 possidente — Pietro Lodolo di Giuseppe di mesi 1 — Igino Franzolini di anni 4 — Giacomo Cainero di Giuseppe di mesi 3 — Anna Ujello-Filipponi fu Domenico d'anni 51 att. alle occup. di casa — Felicita nob. Fistulario-Splendich fu Bernardino d'anni 62 — Alice Ostelli di giorni 5 — Ferdinando Bennati di Vittorio d'anni 21 studente.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Anzil-Molinis fu Antonio d'anni 51 contadina — Domenico Sclauzero di Giovanni d'anni 26 agricoltore — Pietro Tosolini fu Domenico d'anni 80 agricoltore — Francesco Ascanio fu Pietro d'anni 60 calzolajo — Carolina di Giusto fu Giuseppe d'anni 19 serva.

Totale n. 21.

(dei quali 1 non appart. al Comune di Udine.)

Matrimoni.

Antonio Pegoraro agricoltore con Maria Mossutti contadina — Giuseppe Ongaro servo con Maddalena Migglautsch serva — Luigi Chiarandini muratore con Lucia Rizzi att. alle occup. di casa — Antonio Rigo possidente con Catterina Pisolini att. alle occ. di casa. Ferdinando Salatnig sarto con Teresa Pilosio cameriera.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Antonio Cainero cordajuolo con Teresa D'Odorico contadina — Giuseppe Michelutti scrivano con Anna Pesante att. alle occup. di casa — Leonida Matioli ingegnere con Elisabetta Nicolai agiata — Francesco Corsi barbiere con Anna Martinis att. alle occup. di casa — Giuseppe Colugnatti guardiano ferrov. con Teresa Cozzo att. alle occup. di casa — Edoardo Forlivesi sellajo con Maria Cucchini att. alle occ. di casa — Giacomo Gottardo agricoltore con Perina Battistone contadina — Luigi Bosetti cappellajo con Laura Putelli civile.

A tutti i Municipi. Presso la Libreria P. Gambierasi trovasi vendibile l'*Indice alfabetico generale delle frazioni, casali e colmelli che compongono il Regno d'Italia ecc. compilato da Antonio Raimondo Rossi*; un grosso volume in 8° di pagine 1200 e del prezzo di L. 10, più l'affrancazione.

È stato perduto nel p. p. sabato un portafogli contenente It. L. 215 circa e altre carte d'importanza, dalla Via del Carbone a Piazza S. Giacomo. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo all'Amministrazione di questo Giornale, che riceverà una generosissima mancia.

Chi avesse perduto una cedola di Banca per via, porga al *Giornale di Udine* sufficienti indizii sul giorno della perdita e sul valore della cedola, e gli sarà consegnata.

FATTI VARII

I ministri austriaci Clumecky e de Pretis che ora si trovano a Gorizia, vanno facendo delle visite ai paesi di confine. Difatti l'altro giorno il Clumecky era a Cormons, e il de Pretis fece una gita a Cervignano.

I lavori della linea Conegliano-Vittorio si trovano in istato avanzato al punto da poter quasi con sicurezza affermare che entro il mese corrente potrà essere aperta al pubblico esercizio. Difatti i movimenti di terra si trovano ultimati; sono terminati i fabbricati, meno poche opere di finimento alla stazione di Vittorio, e non mancano che 500 metri circa di armamento nella stazione stessa.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il Sella in una lettera al Chiaves sulla candidatura del Lamarmora dice le seguenti notevoli e giustissime parole:

« Non mi meraviglio della scelta e del comune consenso dei nostri amici, imperocchè triste è il sentimento che lo spettacolo miserando dell'attuale governo italiano eccita in coloro che hanno veduto tempi migliori. Allorquando noi ricordiamo la purezza e la nobiltà dei sentimenti patriottici, che inspiravano quei tempi, e li confrontiamo con quel che oggi accade e di cui siamo testimoni, i nostri famigliari discorsi, tu il sai, prendono intonazione dal dolore e quasi dallo sconforto. Ben venga adunque alla Camera chi degnamente porta il glorioso nome di Lamarmora, e sia bene auspicato indizio, che invece di scendere ulteriormente una brutta china, si sta per risalire a più spirabile aere. »

— Avendo l'avv. Tarantini detto al Passanante che poteva ricorrere in Cassazione, il condannato rispose: « No, desidero di morire al più presto possibile. » L'avv. Tarantini però, in obbedienza a quanto prescrive la legge, ha già presentato il ricorso. Si assicura che la risposta affermativa data dai giurati sarebbe stata unanime; invece, per le circostanze attenuanti, sette avrebbero votato contro e cinque in favore dell'accusato.

— Si telegrafa al *Secolo* da Roma 9: Il movimento dei prefetti fu rimandato alla fine dell'entrante settimana, attendendosi la risposta di Manfrin, il quale finora non ha nè accettata nè rifiutata la prefettura di Firenze.

Parecchi deputati vennero officiosamente interrogati per sapere se accetterebbero la nomina a senatori. Il progetto di un'infornata si effettuerebbe in occasione della ricorrenza del natalizio del re: il numero delle nuove nomine però sarebbe molto limitato.

— In occasione della presentazione della convenzione postale, verrà proposta una mozione per diminuire le tariffe postali interne. Il ministero si è impegnato ad accettarla, dichiarando di avere già pronto un progetto per una sensibile riduzione.

— Al ministero di marina furono fatte varie promozioni nel personale dei capi sezione, le quali hanno destato qualche malcontento.

— Sinora si assicura che sono prive di fondamento le voci sparse di una crisi parziale. Esse sono una pura invenzione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi. 7. La Commissione d'inchiesta decise di proporre che i ministri del 16 maggio pongansi in istato d'accusa, malgrado le nuove dichiarazioni del Ministero contro la proposta. Il *Moniteur* crede che tutti gli ambasciatori francesi si dimetteranno se il Gabinetto Waddington si ritirasse. Il Governo non si oppone al ritorno della Camera a Parigi, ma domanda che si aggiorni la questione finchè si risolva quella del processo dei ministri del 16 maggio. Il centro sinistro non appoggierà il ritorno della Camera a Parigi, credendolo inopportuno.

Bruxelles 7. L'*Etoile* annunzia: Il posto del ministro belga al Vaticano sarà mantenuto.

Londra 7. Alla Camera dei Comuni, Courtenay propone una mozione che accorda alle donne il diritto elettorale. Alla Camera dei Lordi, Carmbrook rispondendo a Granville disse che Lytton telegrafò ieri che aveva rinforzato di tre reggimenti la guarnigione della Birmania inglese.

Madrid 7. Il Ministero è così composto: Martinez Campos presidenza e guerra, Molins esteri. Silvela interno, Ayala colonie, Pavia marina, Torano lavori, Orovio finanze, Auriolles giustizia.

Costantinopoli 7. La Porta non ha spedito nuove istruzioni ai commissarii; quindi il ministro greco con Nota verbale insistette pel pronto invio, altrimenti i commissarii greci verranno richiamati. Si invoca la mediazione delle Potenze. Dicesi che la Grecia fisserà domani un nuovo termine. Temesi la rottura delle trattative.

Londra 8. La Camera dei Comuni respinse la proposta di Courtenay.

Madrid 7. Manuel Silvela sarà nominato ambasciatore a Parigi. Avendo Dayala ricusato il Ministero delle colonie per motivi di salute, Provio fu nominato ministro interinale.

Costantinopoli 7. È pubblicato un'Iradè per la nuova delimitazione della frontiera greca, e spedironsi a Prevesa le relative istruzioni. La Turchia conserverebbe Janina e quasi tutto il Golfo d'Arta. La delimitazione è insufficiente a sodisfare la Grecia.

Tirnova 7. Si creerà una banca nazionale bulgara, con un capitale di 2 o 3 milioni.

Londra 7. L'Istituto politecnico rimase preda delle fiamme. Il *Times* ha da Costantinopoli che la Porta ha concentrato tre brigate presso Melenik, Gevrekop e Gumurdina per impedire l'irruzione dei bulgari nella Macedonia.

Pietroburgo 7. L'Imperatrice, la cui salute rende consigliabile la dimora in Crimea, dovrebbe partire a quella volta verso la fine di marzo. L'Imperatore si propone di accompagnarla e dopo due mesi di soggiorno colà farà qui ritorno. In ciò si ravvisa una prova che nelle sfere elevate si giudica la situazione sotto un aspetto più tranquillante che non la facciano apparire le voci allarmanti che si vanno spargendo.

Londra 7. Camera dei Comuni. Lawter risponde all'interpellanza Parnell, che il Viceré d'Irlanda non si presentò a ricevere l'Imperatrice d'Austria in Dublino perchè essa viaggia incognita, e un ricevimento ufficiale avrebbe quindi potuto sembrare importuno.

Pietroburgo 7. Totleben lasciò Adrianopoli, e ricevette, prima della partenza, le deputazioni degli abitanti di tutte le confessioni, che gli presentarono indirizzi, con la preghiera di esprimere allo Czar i sentimenti di illimitata gratitudine per la munificente protezione accordata loro, e pel leale ed amichevole contegno delle truppe russe.

Roma 8. Ieri la corvetta *Governolo* ritornò da Montevideo; la fregata *Vittorio Emanuele* giunse a Gibilterra, ove il giorno precedente arrivò l'avviso *Cristoforo Colombo*.

Berlino 8. L'Imperatore passeggiando ieri nel palazzo sdrucciolò e riportò una contusione al fianco destro. Passò una buona notte. Oggi udì i rapporti dei ministri.

Berlino 8. Il *Monitore* annunzia che la peste bovina è al tutto cessata nell'Impero tedesco.

Berlino 8. Il *Reichstag* approvò i bilanci della Cancelleria dell'Impero e del Ministero.

Versailles 8. (Camera) Brisson legge la Relazione della Commissione d'inchiesta sugli atti dei ministri del 16 maggio. La Relazione conchiude proponendo di porre in istato d'accusa dinanzi al Senato i suddetti ministri, e di delegare tre membri della Camera a sostenere l'accusa. Dietro domanda del Governo la discussione è fissata a giovedì.

Versailles 8. (Camera) La lettura della Relazione Brisson fu accolta freddamente dalla Camera; la destra rimase impassibile.

Parigi 8. I giornali fanno osservare che sopra 22 membri formanti la maggioranza dell'inchiesta elettorale che propose di porre in accusa il Ministero del 16 maggio, 16 votarono il 23 febbraio a favore dell'amnistia plenaria, tre si sono astenuti, due erano assenti, uno solo votò colla maggioranza governativa. La maggioranza della Commissione rappresenta quindi la minoranza della Camera, e sarà battuta probabilmente giovedì, come lo fu il 23 febbraio.

Buda-Pest 8. La Commissione della Delegazione ungherese approvò il credito per l'occupazione del 1878 secondo la proposta del Governo e il credito domandato pel 1879, ridotto di 5,440,000 fiorini.

Copenaghen 8. Al nord della città il mare è libero; al sud, ancora coperto di ghiaccio, che non impedisce però il passaggio dei vapori.

Pietroburgo 8. Il *Regierungsbote* pubblica dei telegrammi del prof. Aichwald, a senso dei quali, le condizioni sanitarie, in tutto il territorio al nord di Stariskoje, sono particolarmente soddisfacenti. I due casi di morte in Kamenijar non erano di peste, motivo per cui Aichwald e Hirsch proposero tosto che fosse tolto il cordone intorno a quel luogo. I telegrammi constatano che in decembre avvennero in Stariskoje 7 casi di morte di peste levantina, ma che non vi fu traccia di peste indiana. In Nikolskoje vi fu un singolo caso di peste levantina, senza alcuna relazione con Wetljanka. In seguito alle prese misure sanitarie, è cessato ogni pericolo per Nikolskoje e Stariskoj. Loris Melikoff riferisce che nei distretti infetti di Astrakan con 118,000 abitanti, dallo scoppio dell'epidemia, in ottobre 1878, sino al 7 febbraio in cui avvenne l'ultimo caso di morte, non morirono più di 500 persone. Si può dire ormai che l'epidemia sia cessata.

ULTIME NOTIZIE

Torino 9. (Elezioni) Primo Collegio. Lamarmora ebbe voti 333 e San Martino 290. Dispersi voti 10. Vi sarà ballottaggio.

San Vincenzo 8. Proveniente da Genova e scali è arrivato il vapore *Umberto I°* della Società Rocco Piaggio, diretto per la Plata.

Madrid 8. Molins rifiutò il portafoglio degli esteri. Il Governo lo offerse a Cardenas, ambasciatore presso il Vaticano. Il duca di Tetuan rimpiazzerebbe Cardenas.

Parigi 9. Il linguaggio dei giornali autorizza sempre più a credere che la Camera non voterà la proposta di mettere in accusa il Ministero del 16 maggio. La *Republique Française*, il *Débats*, il *XIX Siécle*, e tutti i giornali repubblicani moderati respingono la proposta.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 6 marzo.* In grano sempre pochi affari; i prezzi si conservano deboli lo stesso è della meliga ed avena. Segale più attiva a prezzi fermi. Riso sostenuto ed in buona domanda. Trifoglio in ribasso è molto offerto. *Grano* da lire 26 50 a 30 50 per quintale, *Meliga* da lire 15 25 a 17, *Segala* da lire 19 50 a 20, *Avena* da lire 18 50 a 19 50, *Riso bianco* da lire 37 a 43, *Trifoglio* da lire 100 a 115. Riso ed avena fuori dazio.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 8 marzo

Frumento	(ettolitro)	it. L.	19.80	a L.	20.80
Granoturco	»	»	11.45	»	12.15
Segala	»	»	12.50	»	12.85.
Lupini	»	»	7 70	»	8.—
Spelta	»	»	25.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.50	»	.—
Saraceno	»	»	15. -	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26. —	»	—.—
« da pilare	»	»	15.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	. -
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	6.75
Castagne	»	»	5.30	»	7.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 8 marzo

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	da L. 82.05	a L. 82.15
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1870	» 84.20	» 84.30

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.06 a	L. 22.08
Bancanote austriache	» 237.25	» 237.75
Fiorini austriaci d'argento	2.37 [—	2.37 1[2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
» Banca di Credito Veneto	— [—

LONDRA 7 marzo

Cons. Inglese	96 9[16[a .—	Cons. Spagn.	14 [— a .—
» Ital.	75 1[2 a —.—	» Turco	12 1[8 a —.—

BERLINO 7 marzo

Austriache	427.50	Mobiliare	113.—
Lombarde	416.50	Rendita ital.	—.—

PARIGI 7 marzo

Rend. franc. 3 0[0	77.75	Obblig. ferr. rom.	290.
» » 5 0[0	113.65	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	76.25	Londra vista	25.28 1[2
Oerr. lom. ven.	148.	Cambio Italia	9 3[8
Fbblig. ferr. V. E.	255.	Cons. Ingl.	96 43[
Ferrovie Romane	84.—	Lotti turchi	47,75

TRIESTE 8 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.52 [	5.52 1[2
Da 20 franchi	»	9.30 [-	9.31 [—
Sovrane inglesi	»	11.72 [-	11.74 [-
Lire turche	»	—.— [—	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	»	.— [-	—.- [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	—.— —	—.- [—
idem da 1[4 di f.	»	- .— [	—. [—

VIENNA dal 7 al 8 marzo

Rendita in carta	fior.	63. 35[-	63.40 [—
» in argento	»	63.95 [—	63.90 [—
» in oro	»	75.95 [	75.15 [—
Prestito del 1860	»	110.20 [—	116.10 [—
Azioni della Banca nazionale	»	790. [—	791.— [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	231.10 [-	231. [—
Londra per 10 lire stert.	»	116.65 [	116.75 [—
Argento	»	. — [	. [—
Da 20 franchi	»	9.29 [—	9.29 1[2
Zecchini	»	5.54 [—	5.54 [-
100 marche imperiali	»	57.35 [—	57.35 [-

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 22 febbraio 1879.

Venezia	7	33	55	59	86
Bari	6	18	60	49	38
Firenze	80	87	61	82	9
Milano	56	66	7	68	23
Napoli	37	35	2	70	30
Palermo	10	16	57	67	41
Roma	26	55	61	50	64
Torino	20	67	19	78	65

Un giovane sui 28 anni, che à compito il corso ginnasiale, offre l'opera sua assidua in qualità di scrivano tanto presso qualche avvocato, notajo, ingegnere, che presso qualche amministrazione pubblica o privata.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio del *Giornale di Udine*.

LA SOCIETÀ BACOLOGICA
MASSAZA E PUGNO
di Casale Monferrato

rende noto di aver lasciato in Udine presso il sig. *Ing. Carlo Braida* Via Daniele Manin, 21 (Portone S. Bortolomeo), un deposito di scelti Cartoni giapponesi da cedersi ai seguenti prezzi:

Shimamora L. 11
Akita Hiraka » 12
Altre provenienze » 10
a bozzolo bianco » 10

VINI TOSCANI
dalle migliori fattorie a lire **1.50** al fiasco grande. Deposito e vendita in Udine alla **Birraria alla Fenice**, sita in fondo Mercatovecchio.

Nel giorno 14 marzo corrente
SCADE IL TERZO
MERCATO DI BOVINI
IN BERTIOLO.

Il concorso di gente e di animali ai due primi mercati, benchè contrariati da avverse circostanze, mostrò che il paese è beneviso alla generalità degli agricoltori. Concorrano, dunque, e troveranno le convenienze promesse nei precedenti manifesti.

IL SINDACO f. f.
M. LAURENTI

I dilettanti del bicchiere
che desiderano in uno e di bere dello squisito e di trovarsi in un luogo che risponda alle esigenze della civiltà, si portino in via Aquileia n. 29 alla **Fiaschetteria del Toscano.** Chi vi si reca una volta, si persuade di doverci ritornare.

D'affittare o da vendere
per il p. v. novembre l'**OPIFICIO BATTIRAME in Udine.**

Per trattare rivolgersi in via Gorghi, n. 20.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per . . L. 1.50
Bristol finissimo più grande . . . . » 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno, e Scozzese* colori assortiti . . » 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori . . . . . » 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 » » per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 » » per » 6.—

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, del-l'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri diaforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . . L. **2.50**
» da 1/2 litro . . . . . » **1.25**
» da 1/5 litro . . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**
Alla staz. ferr. di Udine » » **2,50**
» Codroipo » » **2,65** per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa » » **2,75** id. id.
» Pordenone » » **2,85** id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle ***Vere Pastiglie Marchesini*** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: *UDINE*, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo*, Carnelutti; *Gemona*, Billiani; *Pordenone*, Roviglio; *Cividale*, Tonini; *Palmanova*, Marni.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla *Nuova Drogheria* **Minisini e Quargnali** in Udine in fondo Mercatovecchio.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja

CASA PECORARO.

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata **l'unica pe la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere l PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione del Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci